

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.



BILANCIO ESERCIZIO 2010

Sede legale in Pavia (Pv) – Corso Strada Nuova n. 61
Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB
Codice ABI 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	10
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10
CONTO ECONOMICO	11
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010	12
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009	13
RENDICONTO FINANANZIARIO	14
NOTA INTEGRATIVA.....	16
PARTE A – Politiche Contabili	16
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	24
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	32
PARTE D – Altre informazioni	38

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

mentre si confermano tutti i dati di forte sviluppo delle economie di Paesi quali Cina, Brasile e India, che segnano tassi di crescita a due cifre, USA ed Europa hanno iniziato ad evidenziare segnali di inversione di tendenza rispetto alla crisi che ha investito in profondità i sistemi economici occidentali, dove Germania a parte, i PIL europei a stento recuperano le performance negative del 2009 e si attestano ora su percentuali tra lo 0,5 e 1 per cento. Rispetto ai dati di congiuntura del terzo e del quarto trimestre, che lasciavano intravedere spiragli positivi, la recente crisi che ha interessato il Mediterraneo, e l'aumento del costo tutte le materie prime, stanno facendo intravedere conseguenze di complessa gestibilità, per la contemporanea presenza sia di fenomeni inflattivi (da importazione) sia il confermarsi di una stasi economica generale. Cosa resa evidente tanto dalla ancora bassa domanda di credito, che dalla riduzione del risparmio delle famiglie unitamente all'incremento del credito a supporto dei consumi delle famiglie, per la quali si prevede, peraltro, una nuova ondata di aumenti tariffari (nel 2011 sono previsti oltre mille euro di aumenti per famiglia).

La ripresa dell'export appare ancora debole. Il ricorso allo strumento della cassa integrazione risulta leggermente in calo, ma i tassi di disoccupazione risultano ancora elevati e nelle fasce giovanili superano il 25%.

Un panorama segnato dunque dall'incertezza, che si va aggravando in questi primi mesi del 2011. Ci sono tensioni che segnano i mercati finanziari internazionali, caratterizzati dai dubbi sulla tenuta dei debiti sovrani di numerosi paesi europei, ed un forte aumento del costo del finanziamento del debito pubblico, nonostante l'incremento dei fondi messi a disposizione dell'Unione Europea, per calmierare gli effetti della crisi finanziaria in stati come la Grecia, il Portogallo, l'Irlanda e la Spagna, Paesi il cui rating è peggiorato. A ciò dobbiamo senz'altro aggiungere gli effetti incalcolabili, su un'area strategica come quella dell'estremo oriente, di una tragedia come il terremoto che ha colpito il Giappone.

In un quadro quindi contrastato, segnato da forti fenomeni di criticità, non possiamo che mantenere un profilo di prudenza per gli sviluppi imprevedibili dei fattori di crisi sul futuro della nostra economia, anche quella locale che, come già lo scorso anno, evidenzia aggregati economici di riferimento inferiori rispetto alla media regionale, in relazione alle performance di crescita del fatturato, degli ordini, dell'export, e con tassi di occupazione negativi.

Nonostante questo scenario critico, nel corso dell'esercizio appena conclusosi, l'attività della

nostra società ha continuato a svilupparsi in modo ordinato, anche se ancora, per quel che riguarda i volumi intermediati, al di sotto delle aspettative previste. Nel corso del 2010 sono quasi 200 le pratiche di finanziamento – per circa 10 milioni di euro - sulle quali è stata rilasciata una garanzia emessa da PASVIM. Come era stato ampiamente definito peraltro con il piano industriale approvato nella primavera scorsa, l'attività della società è stata principalmente orientata a testare la funzionalità e l'efficienza delle procedure informatiche, dei protocolli organizzativi, delle modalità di cooperazione con i confidi ex art 155 comma 4 del TUB.

Le convenzioni con istituti di credito e confidi rappresentano il cuore stesso della modalità con la quale opera PASVIM. Sotto questo profilo si iniziano a registrare, sia pure con un ritardo rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale predisposto in occasione della domanda di iscrizione nel registro degli intermediari qualificati, significative novità: è nei contenuti delle convenzioni – con le banche e con i confidi – che si sostanzia la forza della strategia di supporto al sistema delle PMI che PASVIM è in grado di dispiegare. Dopo aver registrato nel corso di tutto il 2009 e dei primi mesi del 2010 da parte sia del sistema bancario che dagli stessi confidi una difficoltà di valutazione della proposta di collaborazione con PASVIM, oggi notiamo con soddisfazione che le cose vanno mutando segno, e significativamente.

Da una parte gli istituti di credito stanno prendendo confidenza con l'esperienza di PASVIM e alla convenzione con UBI BANCA si sono aggiunte quelle importate con Unicredit Group e con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Regione Lombardia; sono in avanzato stato di istruttoria quelle con Banca Intesa, con Banco Popolare, con il Credito Artigiano. Altri contatti sono in corso con numerosi altri Istituti. Ma ciò che conta segnalare è la peculiarità di queste convenzioni: si tratta di strumenti che consentono alle Banche di ricevere garanzie fideiussorie Basilea2 compliant – cosa che permette agli istituti di credito di ridurre gli accantonamenti sul patrimonio di vigilanza – e di poter praticare un pricing decisamente più vantaggioso alle stesse imprese. In tempi di aumento dei tassi tale situazione non è secondaria per l'accesso al credito delle imprese, ma soprattutto, spesso, è proprio la garanzia rilasciata da un intermediario qualificato come il nostro, che consente la sottoscrizione di un contratto di finanziamento, che per la tipologia delle imprese (in maggioranza retail) altrimenti diverrebbe improbabile. Il modello varato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, principale azionista, con grande spirito innovativo, funziona e produce effetti economici positivi, in quanto sostiene l'accesso al credito della impresa minore, contenendo, al contempo i costi medesimi.

Anche sul fronte dei confidi registriamo significative novità. Si constata, infatti, come le numerose operazioni di fusione di questi organismi producano risultati di conto economico che,

come testimoniano recentissime ricerche, sono pesantemente condizionati dai costi generali strutturali connessi alla gestione delle complesse procedure previste per i soggetti vigilati da Banca d'Italia, che, nonostante il generalizzato aumento dei ricavi di intermediazione, ricadono sul prezzo finale delle garanzie rilasciate. Le stesse ricerche evidenziano, inoltre, che l'intervento pubblico a supporto ed integrazione dei fondi rischi dei confidi, anche 107, sostiene la marginalità e l'economicità di tutto il sistema dei confidi.

In questa fase la società sta concludendo un lavoro avviato nel corso del 2010 che porterà a sottoscrivere in Lombardia nuove convenzioni, sia con confidi "106" che con confidi "107", varando con questi ultimi forme di cooperazione incentrate sulla contemporanea emissione di garanzie fideiussorie che consentiranno alle imprese socie di beneficiare delle migliori condizioni di pricing sul mercato e al confidi di contenere significativamente il ricorso al proprio patrimonio, in molti casi prossimo ai livelli di massima saturazione ammissibile. Queste operazioni, in avanzata fase di definizione, si presume porteranno a realizzare un incremento dei volumi intermediati già durante il 2011.

Rimane ancora allo studio la possibilità che PASVIM possa accedere ai fondi di riassicurazione pubblici. La criticità, oggi, risiede nella normativa vigente che istituisce i fondi di controgaranzia e fissa contemporaneamente le procedure che consentono ai confidi e alle banche di utilizzarli. Oggi tale possibilità è interdetta per PASVIM, in quanto le norme vigenti non prevedono che organismi diversi dai confidi rilascino garanzie fideiussorie, attività che invece PASVIM svolge. Per tale motivo abbiamo interpellato commissioni parlamentari referenti affinché questo gap normativo possa essere rapidamente colmato.

Allo stesso tempo si intende approfondire una eventuale collaborazione con le strutture regionali di riassicurazione che oggi operano con i confidi lombardi.

L'anno 2011, infine, vedrà la collocazione di PASVIM in una nuova sistemazione logistica, sicuramente più consona, della nostra Società.

Ci auguriamo che questo evento sia di buon auspicio per il futuro della nostra società, che come si evince dal bilancio 2010, dopo una fase di start-up di difficoltà, si avvia nel suo terzo anno di attività come intermediario qualificato a superare i confini della provincia e finalmente a segnare con la sua presenza il territorio lombardo ed a influire positivamente, nella vita del sistema dei confidi e quindi delle imprese stesse.

Alla chiusura del Bilancio 2010 la composizione societaria è così riassunta:

SOCI	CAPITALE
Fond. Banca del Monte di Lombardia	11.366.999
Provincia di Pavia	1
C.C.I.A.A. di Pavia	304.000
Banca Regionale Europea	625.000
Comune di Pavia	204.000
TOTALE CAPITALE	12.500.000

Evoluzione prevedibile della gestione

Con il 2010 si chiude l'attività di testing sull'area pavese, attività incentrata sulla cooperazione con confidi locali.

Il 2011 vedrà estendersi l'azione di PASVIM su tutto il territorio regionale allacciando forme di collaborazione con importanti organismi sia ex 155 comma 4, sia con intermediari finanziari vigilati (107).

Fino ad ora PASVIM ha rilasciato garanzie fideiussorie acquisendo a sua volta garanzie a copertura dei default da parte dei confidi convenzionati.

L'evoluzione delle convenzioni e delle relazioni con il sistema dei confidi sta portando a programmare interventi che saranno costituiti dal rilascio di co-garanzie.

Sulla base di quanto esposto, l'incremento atteso dell'attività in termini di volumi e di ricavi e sulla base del patrimonio a disposizione della Società, si ritiene che la continuità aziendale non sia messa in dubbio.

Se fino allo scorso anno si immaginava, infatti, uno sviluppo su scala territoriale andando alla saturazione innanzitutto delle attività di garanzia che gravitano sulla provincia di Pavia (e i numeri, ovvero i volumi di garanzie erogate erano coerenti con questo disegno) oggi si passa a forme di cooperazione con territori che non sono più di prossimità e sulla base di un impegno che è destinato a crescere.

Andamento economico della società

La società al 31.12.10 risulta aver erogato crediti di firma per Euro 4.624.925.

Il patrimonio della società risulta allocato in liquidità di conto corrente, visti i tassi di rendimento ridotti degli investimenti in pronti contro termine, forma privilegiata dal Consiglio di Amministrazione per la gestione della liquidità.

Di seguito si espongono le variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Il decremento della voci crediti di attivo di Stato Patrimoniale deriva dalla minore liquidità disponibile depositata su conti correnti bancari.

Le attività materiali hanno registrato, al netto degli ammortamenti, un incremento per la predisposizione della nuova sede operativa. Al contrario le immobilizzazioni immateriali sono diminuite per effetto degli ammortamenti d'esercizio, così come pure sono diminuite le attività fiscali correnti.

	Voci dell'attivo	2010	2009	Variazioni annue
10.	Cassa e disponibilità liquide	375	580	(205)
60.	Crediti	10.947.691	11.661.183	(713.492)
100.	Attività materiali	16.242	15.744	498
110.	Attività immateriali	19.299	25.793	(6.494)
120.	Attività fiscali			-
	a) correnti	9.186	24.362	(15.176)
	b) anticipate			0
140.	Altre attività	67.419	72.787	(5.368)
	Totale dell'attivo	11.060.212	11.800.449	(740.237)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2010	2009	Variazione annue
90.	Altre passività	388.581	349.443	39.138
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.991	5.872	5.119
110.	Fondi per rischi e oneri:			0
	a) quiescenza e obblighi simili			0
	b) altri fondi	2.600		2.600
120.	Capitale	12.500.000	12.500.000	0
160.	Riserve	(1.054.866)	(295.978)	(758.888)
170.	Riserve da valutazione			0
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)	(28.206)
	Totale del passivo e patrimonio netto	11.060.212	11.800.449	(740.237)

Per quanto riguarda gli aggregati di Conto Economico occorre sottolineare la riduzione degli interessi attivi derivanti dagli investimenti della liquidità aziendale, per effetto del decremento dei tassi di interesse ad essi riferiti.

Sono diminuite, al contempo, le spese per il personale relative ai consulenti che hanno collaborato all'avviamento della nuova operatività della Società.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
 Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
 Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

Voci		2010	2009	Variazioni annue
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.665	144.631	(76.966)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(10)	10
	Margine di interesse	67.665	144.621	(76.956)
30.	Commissioni attive	15.790	759	15.031
40.	Commissioni passive	(339)	(480)	141
	Commissioni nette	15.451	279	15.172
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie		3.182	(3.182)
	b) passività finanziarie			
	Margine di intermediazione	83.117	148.082	(64.965)
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	(503.706)	(585.717)	82.011
	b) altre spese amministrative	(359.666)	(346.482)	(13.184)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.046)	(3.158)	(888)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.494)	(4.248)	(2.246)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.600)		(2.600)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	6.301	32.435	(26.134)
	Risultato netto della gestione operativa	(787.094)	(759.088)	(28.006)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		200	(200)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.094)	(758.888)	(28.206)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			0
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(787.094)	(758.888)	(28.206)
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			0
	Utile (Perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)	(28.206)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento inesistenti eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha due dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2010 dal quale si rileva una perdita d'esercizio pari a Euro 787.094 che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

Pavia, 28 Marzo 2011.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	2010	2009	Variazioni annue
10.	Cassa e disponibilità liquide	375	580	(205)
60.	Crediti	10.947.691	11.661.183	(713.492)
100.	Attività materiali	16.242	15.744	498
110.	Attività immateriali	19.299	25.793	(6.494)
120.	Attività fiscali			-
	a) correnti	9.186	24.362	(15.176)
	b) anticipate			0
140.	Altre attività	67.419	72.787	(5.368)
	Totale dell'attivo	11.060.212	11.800.449	(740.237)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2010	2009	Variazione annue
90.	Altre passività	388.581	349.443	39.138
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.991	5.872	5.119
110.	Fondi per rischi e oneri:			0
	a) quiescenza e obblighi simili			0
	b) altri fondi	2.600		2.600
120.	Capitale	12.500.000	12.500.000	0
160.	Riserve	(1.054.866)	(295.978)	(758.888)
170.	Riserve da valutazione			0
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)	(28.206)
	Totale del passivo e patrimonio netto	11.060.212	11.800.449	(740.237)

CONTO ECONOMICO

Voci		2010	2009	Variazioni annue
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.665	144.631	(76.966)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(10)	10
	Margine di interesse	67.665	144.621	(76.956)
30.	Commissioni attive	15.790	759	15.031
40.	Commissioni passive	(339)	(480)	141
	Commissioni nette	15.451	279	15.172
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie		3.182	(3.182)
	b) passività finanziarie			
	Margine di intermediazione	83.117	148.082	(64.965)
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	(503.706)	(585.717)	82.011
	b) altre spese amministrative	(359.666)	(346.482)	(13.184)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.046)	(3.158)	(888)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.494)	(4.248)	(2.246)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.600)		(2.600)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	6.301	32.435	(26.134)
	Risultato netto della gestione operativa	(787.094)	(759.088)	(28.006)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		200	(200)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.094)	(758.888)	(28.206)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			0
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(787.094)	(758.888)	(28.206)
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			0
	Utile (Perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)	(28.206)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2010	2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(787.094)	(758.888)

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
 Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
 Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(295.978)		(295.978)	(758.888)									(1.054.866)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(758.888)		(758.888)	758.888								(787.094)	(787.094)
Patrimonio netto	11.445.134		11.445.134	0								(787.094)	10.658.040

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
 Sede Legale in Pavia – Corso Strada Nuova n. 61
 Capitale Sociale Euro 12.500.000 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(94.736)	(5.356)	(100.092)	(195.887)									(295.978)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(46.473)	(149.414)	(195.887)	195.887								(758.888)	(758.888)
Patrimonio netto	12.358.791	(149.414)	12.204.021	0								(758.888)	11.445.134

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2010	2009
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- interessi attivi incassati (+)	67.665	144.631
- interessi passivi pagati (-)	0	(10)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	15.452	279
- spese per il personale (-)	(503.706)	(585.717)
- altri costi (-)	(359.665)	(346.482)
- altri ricavi (+)	6.301	35.618
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	380.428
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	719.009	148.985
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	(5.516)	6.503
- altre attività	20.545	31.688
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	44.257	228.644
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.339	44.765

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		200
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	(4.544) 0	(15.517) (29.277)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.544)	(44.594)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(205)	171

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>
	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	580
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(205)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	375

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di riferimento del bilancio non sono emersi eventi che debbano essere oggetto di particolare menzione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Crediti

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

a) Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della normativa fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, soltanto uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base a una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimento di portafogli

Al 31 Dicembre 2010 la Società non detiene titoli di proprietà nel portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Non è stata inserita alcuna tabella in quanto la Società non ha titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2010.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Cassa	375	580
Totale	375	580

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2010.

Sezione 6 – Crediti

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	2010	2009
1. Depositi e conti correnti	10.942.175	11.654.440
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4 Altre attività		
Totale valore di bilancio	10.942.175	11.654.440
Totale fair value	10.942.175	11.654.440

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani per complessivi euro 10.942.175.

6.5 Composizione della voce 60 “Crediti verso clientela”

Composizione	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>				
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito <i>- Titoli strutturati</i> <i>- Altri titoli di debito</i>				
7. Altre attività	5.516		6.743	
Totale valore di bilancio	5.516		6.743	
Totale fair value	5.516		6.743	

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie.

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/valutazioni	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	16.242		15.744	
e) altri				
1.2 acquisti in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	16.242		15.744	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	16.242		15.744	
Totale (attività al costo e rivalutate)	16.242		15.744	

10.2 “Attività materiali”: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Strum.li	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde				15.744		15.744
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti				4.544		4.544
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				4.046		4.046
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali				16.242		16.242

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazioni	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	19.299		25.793	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	19.299		25.793	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	19.299		25.793	
Totale	19.299		25.793	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	25.793
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	6.494
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	19.299

Trattasi per la quasi totalità di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Correnti	31.12.2010	31.12.2009
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	9.186	6.193
Acconto imposte IRAP	-	18.169
Totale	9.186	24.362

Sezione 14 – Altre Attività

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Crediti per utenze	50	50
Crediti diversi	66.662	72.218
Anticipi a fornitori	213	375
Risconti attivi	0	144
Crediti per contributi INAIL	494	0
Totale	67.419	72.787

I crediti diversi fanno riferimento al differimento di incasso derivante dalla cessione di partecipazioni riferite alla passata attività della Società quale *merchant bank*.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “altre passività”

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	11	7
Ritenute IRPEF dipendenti	5.093	7.463
Ritenute compensi lavoro autonomo	3.799	1.440
Stipendi	6.034	4.345
Contributi previdenziali	12.273	9.643
Erario c/IVA	855	1.050
Debiti diversi	25.049	30.178
Fatture e note da ricevere	216.608	228.884
Debiti v/fornitori	5.870	16.948
Contributi INAIL		349
Risconti passivi	78.094	23.037
Ratei passivi	34.895	26.099
Totale	388.581	349.443

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2010 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2010 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2010	2009
A. Esistenze iniziali	5.872	3.824
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.119	4.158
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		2.110
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	10.991	5.872

Alla data del 31.12.2010 risultava la presenza di due lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Accantonamento per fondo oneri futuri	2.600	-
Totale	2.600	-

Si tratta di accantonamenti per eventuali spese relative a rilievi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2010
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.600
B.2 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	2.600

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	12.500.000				
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	<i>12.913</i>	B			
<i>Riserva FTA</i>	<i>(6.693)</i>				
<i>Utili/perdite portati a nuovo</i>	<i>(1.848.180)</i>				
Totale	10.658.040				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			67.655	67.655	142.971
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					1.660
7. Derivati di copertura					
Totale			67.655	67.655	144.631

La diminuzione degli interessi attivi è legata alla riduzione dei tassi di interessi sui depositi bancari e sugli investimenti in Pronti contro Termine.

Sezione 1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2010	2009
1. Debiti verso banche					(10)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale				-	(10)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	2010	2009
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da rilascio garanzie)	15.790	759
Totale	15.790	759

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	2010	2009
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(339)	(480)
4. altre commissioni		
Totale	(339)	(480)

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”

Componenti reddituali/Valori	2010			2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita				3.182		3.182
1.3 Attività detenute sino alla scadenza						
Totale (1)				3.182		3.182
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)				3.182		3.182
Totale (1+2)			-	3.182		3.182

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2010	2009
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	77.855	63.771
b) oneri sociali	22.977	17.666
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5.138	4.158
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	2.606	
2) Altro personale in attività	163.290	266.253
3) Amministratori e Sindaci	231.840	233.869
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	503.706	585.717

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 2 inquadrati come impiegati.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Totale 31.12.2010
Oneri professionisti cassa 2-4%	7.275
Vidimazione e TCG	516
Rimborsi spese documentati	11.893
Utilizzo Banche dati	2.006
Costi vari amm.vi vari e generali	21.056
Spese manutenzione macchinari	2.500
Spese di registrazione	177
Cancelleria	1.208
Elaborazione dati	7.855
Lavorazioni/servizi esterni	64.881
Spese postali corrieri	348
Spese postali	142
Quote associative AFIN	1.877
Giornali/quotidiani	259
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	46
Consulenze legali, amministrative	229.169
Spese rappresentanza	240
Diritti e spese CCIAA	942
Costi generali Internet	809
Spese condominiali	5.485
Altro	982
	359.666

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	4.046			4.046
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di				
3. investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	4.046			4.046

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rivalutazioni e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	6.494			6.494
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	6.494			6.494

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 31.12.2010
Accantonamento per rischi e oneri	2.600
	2.600

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 31.12.2010
Abbuoni e sconti attivi	1
Rimborso spese documentate	900
Assistenza esterna	5.400
	6.301

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Componente reddituale/Valori	2010	2009
A. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
B. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		200
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		200

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2010	Importo 2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.624.925	1.290.619
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.624.925	1.290.619
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	15.000	
Totale	4.639.925	1.290.619

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione

D.3 Altre informazioni

La Società non svolge attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società nel 2010 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 23 Settembre 2010.

2. I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

a) I principali fattori di rischio

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Per tutto il 2010 la percentuale di garanzia è stata di norma del 50% per le garanzie su affidamenti a breve e medio termine e del 25% per le operazioni ipotecarie.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Con cadenza mensile la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;

- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara per ogni seduta del consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

c) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie “a prima richiesta” rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo pari al 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono quindi completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

d) Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 23 Settembre 2010.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Incagli: esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione “stato” dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii)

convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

Al 31.12.2010 la Società non ha in essere posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					10.942.175	10.942.175
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					5.516	5.516
8. Derivati di copertura						
Totale (2010)					10.947.691	10.947.691
Totale (2009)					11.661.183	11.661.183

2. *Esposizioni Creditizie*

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	5.516			5.516
Totale (A)	5.516			5.516
Totale (A+B)	5.516			5.516

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	10.942.175			10.942.175
Totale (A)	10.942.175			10.942.175
Totale (A+B)	10.942.175			10.942.175

3. Concentrazione del Rischio

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Unità non classificabili e non classificate	TOTALE
fino ad € 25.000			904.306	877.854			1.782.160
da € 25.000 ad € 150.000			1.795.388	482.570			2.277.958
oltre € 150.000			564.806				564.806
TOTALE	-	-	3.264.500	1.360.424	-	-	4.624.924

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

I crediti di firma al 31.12.10 sono stati erogati a soggetti residenti in Regione Lombardia ed in Regione Piemonte.

	PAVIA	MILANO	ALESSANDRIA	TOTALE
fino ad € 25.000	1.728.156	54.004		1.782.160
da € 25.000 ad € 150.000	2.217.557	28.836	31.566	2.277.959
oltre € 150.000	564.806			564.806
TOTALE	4.510.519	82.840	31.566	4.624.925

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2010 l'unica posizione definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia è riferita al deposito in conto corrente verso un primario istituto di credito della liquidità aziendale per complessivi € 10.942.175.

4. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 Marzo 2009 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2010 il portafoglio risulta costituito per il 100,00% da crediti verso un primario istituto di credito sotto forma di depositi in conto corrente.

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento “Policy di governance del rischio operativo”, che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l’identificazione, il monitoraggio, l’attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi. Dato che l’operatività della Società come soggetto iscritto nell’Elenco Speciale ex art. 107 TUB è avvenuta nel corso del 2009, si è preso come base di calcolo, la media del margine di intermediazione dell’esercizio 2009 e 2010.

Margine di intermediazione 2009	Margine di intermediazione 2010	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 148.082	€ 83.117	15%	€ 17.340

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L’aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall’Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 *Informazioni di natura qualitativa*

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	Importo 2010	Importo 2009
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	12.913	12.913
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(6.693)	(6.693)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.848.180)	(1.061.086)
Totale	10.658.040	11.445.134

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita:
composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti “strumenti innovativi di capitale”.

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2010)	Totale (2009)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.658.040	11.445.134
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	19.299	25.793
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	10.638.741	11.419.341
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	10.638.741	11.419.341
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	10.638.741	11.419.341

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;

- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell’Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l’andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2010	2009	2010	2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	15.656.278	13.040.769	6.902.538	3.716.637
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			414.152	222.998
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato	115.600	148.082	17.340	22.212
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				245.210
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.902.538	3.716.637
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			154%	308%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			154%	307%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(787.094)		(787.094)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(787.094)		(787.094)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

Pavia, 28 marzo 2011.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di
PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA - PASVIM

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevocchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2010.

Milano, 5 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Fabrizio Piva'.

Fabrizio Piva
(Revisore legale)

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

Sede legale in Pavia C.so Strada Nuova n. 61

Capitale sociale 12.500.000 i.v.

Registro Imprese di Pavia e Codice Fiscale n. 01861900189

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2010 essendo la funzione di controllo contabile attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La società di revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul bilancio al 31/12/2010 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami d'informativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di amministrazione presenta per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, risulta redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare gli schemi di bilancio, il prospetto della redditività complessiva, la nota integrativa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione previste dal Provvedimento di Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009 per gli intermediari finanziari.

E' inoltre allegata, come prescritto, la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Tutti i documenti sono stati messi disposizione del Collegio sindacale al termine della riunione consiliare tenutasi in data 28/03/2011; il Collegio sindacale dovrebbe ricevere dall'organo amministrativo il progetto di bilancio almeno 30 giorni prima della data fissata

per l'assemblea. L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata fissata in data 21/04/2011 e verrebbero pertanto a mancare i 30 giorni stabiliti per legge. Essendo questo termine da considerarsi disponibile, il Collegio sindacale dà espressamente atto in questa sede di avervi rinunciato.

Il progetto di bilancio, raffrontato con il bilancio al 31/12/2009, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 787.094, può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità	375	580
Crediti	10.947.691	11.611.183
Attività materiali	16.242	15.744
Attività immateriali	19.299	25.793
Attività Fiscali	9.186	24.362
Altre attività	<u>67.419</u>	<u>72.788</u>
TOTALE ATTIVO	11.060.212	11.800.449
PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
Altre passività	388.581	349.443
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	10.991	5.872
Fondi per rischi ed oneri	2.600	
Capitale	12.500.000	12.500.000
Riserve	(1.054.866)	(295.978)
Utili / (Perdita) d'esercizio	<u>(787.094)</u>	<u>(758.888)</u>
TOTALE PASSIVO	11.060.212	11.800.449

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi e proventi assimilati	67.655	144.631
Interessi passivi e oneri assimilati		(10)
Margine di interesse	67.655	144.621
Commissioni attive	15.790	759
Commissioni passive	(339)	(480)
Commissioni nette	15.451	279
Risultato netto attività negoziazione		
Utile/perdita da cessione/riacq. Attività fin.		3.182
Margine di intermediazione	83.117	148.082
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(503.706)	(585.717)
b) altre spese amministrative	(359.666)	(346.482)
Rettifiche/riprese valore nette attività materiali	(4.046)	(3.158)
Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	(6.494)	(4.248)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.600)	
Altri oneri/proventi di gestione	6.301	32.435
Risultato netto della gestione operativa	(787.094)	(759.088)
Utili (Perdite) delle partecipazioni		
Utili (Perdite) da cessione di investimenti		200

Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.094)	(758.888)
Imposte sul reddito dell'esercizio oper. corrente		
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(787.094)	(758.888)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (Perdita) d'esercizio	(787.094)	(758.888)

Gli amministratori Vi hanno informati sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2010 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio e i criteri di valutazione adottati.

Per quanto riguarda nello specifico la funzione di controllo legale di cui all'art. 2403 c.c si precisa che nel corso dell'esercizio la nostra attività si è svolta in conformità alla legge ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; per quanto riguarda gli adempimenti specifici richiamati all'art. 2403 c.c., Vi comunichiamo che:

- la Società di revisione nel corso dell'esercizio non ha fatto al Collegio Sindacale alcun rilievo né ha espresso riserve sui dati esaminati;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche nei termini di Legge;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da

riferire;

- abbiamo vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la società di revisione che ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- durante le verifiche svolte e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne la relazione sulla gestione il Collegio sindacale ricorda che la responsabilità della redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori; è invece della società di revisione la competenza in merito all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/10. A nostro giudizio, e così in tal senso nella relazione della

società di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede, vista la relazione della Società di revisione e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C., ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2010 sia conforme alle norme civilistiche e alle specifiche disposizioni di legge, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

Pavia, 6 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Locatelli Italo – Presidente

Dott. Pier Giuseppe Ferraris – Sindaco effettivo

Dott. Carlo Alberto Belloni – Sindaco effettivo